



ACTIVEU “Let's get active! Incentivi per la partecipazione attiva dei cittadini nella vita democratica dell'Unione Europea”

## **FORUM NAZIONALE DEI CITTADINI**

Jesi, 20 maggio 2015

**Raccomandazioni nazionali per diminuire gli ostacoli alla partecipazione attiva e per l'introduzione di incentivi per diventare cittadini attivi**

A cura di  
Romina Boraso, COOSS  
Agnieszka Dadak, FAIE



## 1. Area tematica 1: principali ragioni e cause all'origine della mancata partecipazione alla vita democratica dell'Unione Europea

*/Obiettivo: Comprensione approfondita delle ragioni / cause all'origine della non partecipazione alla vita democratica dell'UE nei rispettivi paesi/*

Il gruppo di cittadini ha considerato le cause alla radice della mancata partecipazione alla vita democratica su diversi livelli: locale, nazionale ed europeo. Essi hanno individuato una serie di fattori che possono influenzare il processo di partecipazione, identificando come più rilevanti: *le esperienze personali di vita, le opportunità di istruzione e di formazione, l'ambiente in cui le persone crescono.*

I partecipanti hanno osservato come questi fattori possano influenzare le singole competenze e l'atteggiamento verso la partecipazione. Hanno notato come questi aspetti siano correlati con la disposizione a *sognare, immaginare, avere obiettivi chiari nella vita personale, avere fiducia in se stessi*, al fine di condividere con altre persone idee e progetti per creare "qualcosa di più grande". Di conseguenza, l'assenza di *comunicazione e relazione* tra i cittadini e le Istituzioni appaiono in grado di influenzare la cittadinanza attiva e la partecipazione. Il gruppo ha considerato infatti, che la *diminuzione della fiducia nelle Istituzioni* risulta essere il motivo principale della mancata partecipazione alla vita democratica. Questo riguarda anche la partecipazione alla vita democratica dell'Unione Europea (UE) in quanto spesso quest'ultima *viene percepita come distaccata*, soprattutto per quanto riguarda il quadro istituzionale, e di conseguenza non beneficia della fiducia dei cittadini.

## 2. Area tematica 2: I possibili incentivi che possono incoraggiare i cittadini a partecipare nel processo di formazione delle politiche europee.

*/ Obiettivo: Comprensione approfondita dei possibili incentivi per i cittadini in modo che possano avere un ruolo attivo nello sviluppo dell'UE e nel processo di formazione delle politiche nei rispettivi paesi./*

L'analisi in merito alle ragioni della mancata partecipazione alla vita democratica europea rappresenta il punto di partenza per la discussione riguardo ai possibili incentivi per incoraggiare i cittadini a partecipare al processo di formazione delle politiche europee. Le considerazioni in merito alla partecipazione hanno contemplato i fattori sostanziali che possono influenzare il processo di partecipazione come: *le personali esperienze di vita, le opportunità educative e di formazione, il contesto in cui le persone crescono.*

Inizialmente i partecipanti hanno identificato, per ordine di importanza, gli obiettivi principali che l'Europa dovrebbe perseguire durante lo sviluppo dell'UE e nel processo di formazione delle politiche:

- Garantire pace, sicurezza, sviluppo sostenibile, sviluppo dei popoli e tutela dei diritti umani;
- Assicurare lo sviluppo di un'economia sociale di mercato fortemente competitiva garantendo la piena occupazione e il perseguimento del progresso sociale grazie alla lotta contro l'esclusione sociale, le discriminazioni e le disuguaglianze;
- Promuovere pace e benessere;
- Provvedere a uno spazio di libertà, sicurezza, giustizia senza frontiere interne;
- Proteggere l'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile.

In seguito, il gruppo ha sottolineato come per incentivare la partecipazione e favorire la democrazia dal basso, sia importante promuovere incontri tra le persone, riunire sogni e idee, condividere obiettivi e incentivare l'integrazione interculturale. Attraverso la discussione e il processo democratico a livello locale un'idea ha la possibilità di divenire un progetto, un progetto può coinvolgere e attivare la comunità, la comunità può evolvere *da scenari locali a quelli europei.*

*Gli incentivi per favorire la comunicazione* rappresentano la condizione necessaria per incoraggiare i cittadini a partecipare a livello europeo e pertanto le competenze linguistiche ricoprono una funzione basilare.

Inoltre, il gruppo ha identificato come mezzo importante per avvicinare l'Europa e i cittadini, la possibilità di *movimento all'interno dell'Europa*, fornendo occasioni di *esperienze all'estero* per motivi di studio e lavoro, incoraggiando sia la *conoscenza* che *l'esperienza europea.*

La partecipazione attiva nel processo di formazione delle politiche europee potrebbe essere incoraggiata grazie a possibilità di *cooperazione transfrontaliera tra cittadini* (es. Programmi come Erasmus, Leonardo, Life Long Learning), incrementando l'esperienza, le opportunità di educazione e formazione, nonché le competenze in campo europeo.

### 3. Area tematica 3: Raccomandazioni per diminuire gli ostacoli alla partecipazione attiva (proposte e idee)

*/All'interno delle 4 aree tematiche della ricerca on-line:*

- 1) *Partecipa!*
- 2) *Attivati!*
- 3) *Elezioni e partecipazione*
- 4) *Unione Europea e partecipazione /*

A questo punto, considerando gli elementi precedentemente individuati in riferimento a ostacoli e incentivi alla partecipazione, la domanda principale diviene: come affrontare tale situazione?

La proposta di base per diminuire gli ostacoli alla partecipazione attiva è quella di *favorire la fiducia tra i cittadini europei e le Istituzioni*, che consenta conoscenza, scambi e relazioni efficaci. Partendo dal presupposto che la fiducia si instauri attraverso gli incontri appare necessario *abbattere barriere linguistiche ed economiche*, iniziando dai giovani. La distanza con la quale è percepita l'Europa può essere diminuita attraverso organismi, più vicini ai cittadini, che si pongono come intermediari.

A tal fine, il consiglio è quello di andare oltre agli eventi e seminari occasionali destinati ad incoraggiare i cittadini a partecipare attivamente al processo di formazione delle politiche europee. Il gruppo sottolinea che per ottenere una continuità è importante supportare iniziative locali differenti, idonee ed efficaci, attraverso l'impegno delle associazioni locali e delle NGO. Una proposta praticabile è quella di sfruttare i luoghi pubblici per stimolare le idee e progetti, partendo dalla diffusione delle informazioni e avvicinandosi alla promozione di iniziative popolari in materia di questioni europee (es. web radio, stazioni radio libere, etc.).

#### **4. Area tematica 4: Raccomandazioni per introdurre incentivi per divenire cittadini attivi (proposte e idee)**

*/All'interno delle 4 aree tematiche della ricerca on-line:*

- 1) Partecipa!*
- 2) Attivati!*
- 3) Elezioni e partecipazione*
- 4)Unione Europea e partecipazione /*

Come primo passo per incentivare la cittadinanza attiva, il gruppo identifica i requisiti principali per promuovere gli scambi e la discussione tra i cittadini, ovvero l'opportunità di essere se stessi e di esprimere liberamente opinioni e pensieri personali. In riferimento alla dimensione europea è necessario promuovere la conoscenza della lingua inglese.

Altre raccomandazioni riguardano:

- Sostenere organizzazioni/organismi come intermediari tra l'Unione Europea e i cittadini, al fine di promuovere la vicinanza e incoraggiare la partecipazione dal basso;
- Promuovere incontri stabili tra i cittadini, al fine di favorire l'informazione e la partecipazione attiva (per esempio attraverso il metodo della "Maieutica Reciproca" di Danilo Dolci);
- Favorire la consapevolezza dei cittadini rispetto ai temi e alle culture della UE, attraverso la Scuola e i mezzi di comunicazione;
- Incoraggiare l'informazione locale e supportare azioni riguardo la formazione e le opportunità di lavoro a livello europeo;
- Promuovere la competizione positiva, come incentivo per i cittadini a migliorarsi ed attivarsi.

**5. Area tematica –5: Che ruolo possono avere le organizzazioni non governative nell’incoraggiare la partecipazione dei cittadini a livello Europeo? (idee e raccomandazioni)**

**Opinioni/esperienze/idee in merito all’utilizzo di strumenti di democrazia diretti, in particolare a livello UE:** Petizioni al Parlamento Europeo; Iniziative di cittadinanza europea (ICE); Reclami al Garante Europeo; Referendum a livello europeo; Altri

*/Per alcuni motivi, la maggior parte dei cittadini europei non si impegna nel processo di formazione delle politiche dell'UE. La domanda è: "perché"? In quanto non sentono il bisogno di essere coinvolti? Vorrebbero essere coinvolti, ma non sanno come poterlo fare? Non conoscono gli strumenti esistenti di democrazia diretta? Conoscono gli strumenti, ma non sanno come usarli? Oppure, si pensa che non vi sia alcuna utilità nell'utilizzarli in quanto gli strumenti non funzionano?.../*

Il dibattito e le proposte fatte durante il Forum fanno trapelare la necessità dei cittadini di avere degli intermediari per poter essere attivamente coinvolti e per riconquistare fiducia nelle Istituzioni e politiche europee. Le ONG potrebbero in questo senso contribuire, favorendo una maggiore partecipazione democratica all'interno della comunità, sia a livello locale che europeo. Le ONG sono infatti riconosciute come componenti significative della società civile, in grado di promuovere la conoscenza di Istituzioni, politiche e strumenti democratici europei. Inoltre, esse potrebbero mediare e contribuire alle discussioni politiche, grazie a specifiche competenze locali e europee. Pertanto le ONG possono agire da intermediari al fine di ridurre la distanza con la quale sono percepite le Istituzioni europee e locali, favorendo la fiducia e incentivando l'interesse e la partecipazione nel processo di formazione delle politiche. Grazie alle loro reti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, le ONG possono rappresentare attori chiave nella promozione della partecipazione attiva dal livello locale a quello europeo, fornendo informazioni, orientamento, mediazione e contatti.

### Azione 3. Progettazione, conduzione e riepilogo del Forum Nazionale dei Cittadini

#### Sintesi dell'evento

##### Partecipazione

L'evento ha coinvolto 30 cittadini, tra i quali: 2 partecipanti dalla città di **Castellbellino** (IT), 1 partecipante dalla città di **Chiaravalle** (IT), 2 partecipanti dalla città di **Montecarotto** (IT), 1 partecipante dalla città di **Angeli di Rosora** (IT), 1 partecipante dalla città di **Cupramontana** (IT), 13 partecipanti dalla città di **Jesi** (IT), 1 partecipante dalla città di **Porto San Giorgio** (IT), 1 partecipante dalla città di **Castelplanio** (IT), 1 partecipante dalla città di **Monteroberto** (IT), 1 partecipante dalla città di **Monte San Vito** (IT), 2 partecipanti dalla città di **Montecarotto** (IT), 1 partecipante dalla città di **San Paolo di Jesi** (IT), 1 partecipante dalla città di **Morro D'Alba** (IT), 1 partecipante dalla città di **Serra San Quirico** (IT), 2 partecipanti dalla città di **Moie** (IT), 1 partecipante dalla città di **Falconara** (IT).

##### Luogo e data

L'evento si è svolto a **Jesi - Italia**, il 20 maggio 2015.

##### Breve descrizione

La finalità dell'evento era di parlare con i cittadini in merito ai temi del progetto e ai primi risultati ottenuti dall'indagine on-line. I cittadini coinvolti, avevano già compilato il questionario on-line e rappresentavano differenti fasce d'età, coinvolgendo giovani, adulti e qualche persona di circa 60 anni.

Il Forum Nazionale dei Cittadini (NCF) è stato realizzato in collaborazione con il „Festival dell'Educazione”<sup>1</sup>, all'interno dell'auditorium di un Istituto di Istruzione Superiore di Jesi. Il NCF è stato condotto da moderatori esperti: 2 tutor (personale di progetto per COOSS), 1 conduttore – formatore esperto nell'approccio maieutico reciproco. L'approccio maieutico reciproco è una metodologia dialettica di indagine e di autoanalisi popolare, sperimentata da Danilo Dolci sin dagli anni '50 e fino ai nostri giorni dall'attuale Centro per lo Sviluppo Creativo in ambito educativo e sociologico. Tale approccio favorisce la responsabilizzazione delle comunità e degli individui e può essere definito come “un processo di esplorazione collettiva che prende, come punto di partenza, l'esperienza e l'intuizione degli individui” (Dolci, 1996)<sup>2</sup>.

L'evento è iniziato con una breve introduzione dei partecipanti e presentazione del progetto „Let's get Active!”. Il NCF è stato condotto come un workshop maieutico, i partecipanti si sono messi in discussione e si sono svelati dinanzi agli altri e con gli altri hanno intrapreso un percorso di ricerca comune, di analisi, di sperimentazione, di coeducazione creativa.

I risultati del NCF si fondano su un processo condiviso di chiedere, esplorare e creare, derivano dall'esperienza dei partecipanti e dalla sua condivisione, presupponendo la reciprocità della comunicazione. Inizialmente il conduttore ha posto alcune domande in merito alle tematiche di interesse del progetto, considerando 5 aree tematiche, come sopradescritto. I partecipanti hanno cercato insieme le risposte e hanno rilanciato ulteriori approfondimenti.

Il NCF è stato un dialogo intenso in merito alla partecipazione attiva nella vita democratica della UE, che ha permesso ai cittadini di esprimere liberamente le proprie riflessioni, sulla base delle proprie esperienze a livello locale e delle scoperte personali a livello europeo, così come sulla verifica corale delle proposte.

<sup>1</sup> <https://www.facebook.com/FestivalEducazioneJesi>

<sup>2</sup> <http://en.danilodolci.org/reciprocalmaieutic/>